

IL FESTIVAL Annalisa Stroppa si prepara ad affrontare domani e domenica nella chiesa di Santa Maria del Carmine il repertorio sinfonico di Mahler

«La mia voce sarà diversa per il Pianistico»

«La vita celeste» eseguita con l'Orchestra Filarmonica
«L'invito mi fa felice: affronto il testo per la prima volta
È un altro mondo rispetto all'opera, ma mi piace molto»

Luigi Fertonani

Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, dopo le luttuose giornate al Teatro Sociale di via Cavallotti, conclude la sua 57esima edizione con due appuntamenti offerti gratuitamente alla città e che si svolgono, domani alle 21 e domenica alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria del Carmine.

IL PROGRAMMA è d'estremo fascino perché si tratta della Sinfonia n. 4 «La vita celeste».

ste» di Gustav Mahler che verrà eseguita dall'Orchestra Filarmonica del Festival diretta dal maestro Pier Carlo Orizio con la partecipazione del mezzosoprano Annalisa Stroppa per il movimento conclusivo della composizione.

COME TUTTI gli appassionati del repertorio sinfonico mahleriano infatti sanno, l'intero quarto movimento della Sinfonia n. 4 è dominato dal Lied «Das himmlische Leben», la vita celeste, tratto dalla raccolta di testi popolari

di Des Knaben Wunderhorn, il «Corno Meraviglioso del Fanciullo» dalla quale Mahler attinse più volte.

«E la prima volta che affronto questo testo – dice il mezzosoprano Annalisa Stroppa – e poiché oltre all'opera amo molto anche la musica sinfonica, ho accettato con grandissimo piacere l'invito del maestro Orizio; quello della musica sinfonica è sicuramente un altro mondo rispetto a quello dell'opera, per il modo diverso – più introspettivo e personale – di utilizzare la voce».

Il testo del Lied «La vita celeste» rappresenta in pratica il Paradiso visto attraverso gli occhi di un bambino.

«MAHLER era molto legato ai canti popolari della raccolta del Corno Meraviglioso del Fanciullo – continua Annalisa Stroppa – e inizialmente avrebbe voluto inserire nella sua terza Sinfonia anche un Lied che parlasse della vita terrena, un tema che si sarebbe poi collegato con la vita celeste raccontata nella quarta Sinfonia. Ma siccome la terza Sinfonia risultava troppo lun-

ga decise alla fine di togliere questo Lied che parla della vita in paradiso vista dagli occhi di un bambino che in un canto precedente, non utilizzato da Mahler, era morto di fame».

Ecco dunque emergere immagini ingenuie ma molto concrete che vanno in qualche modo a infrangere l'idea incorporea che solitamente abbiamo della vita paradisiaca: a conclusione di ogni strofa del Lied tutto si ferma in una sorta di Corale, «un ritornello che chiude la sezione musicale e illustra un aspetto

della vita celeste: il secondo recita ad esempio «Gli angeli fanno il pane», il terzo invece «Santa Marta deve essere la cuoca»».

IL MATERIALE musicale dell'intera Sinfonia si basa proprio sul Lied del quarto

movimento: nei tre precedenti Gustav Mahler utilizza infatti frammenti di questo tema che viene dunque continuamente anticipato per arrivare poi nella sua completezza e con la voce femminile nel tempo conclusivo della Sinfonia.

L'ingresso in Santa Maria del Carmine, gratuito, di domani sera e domenica pomeriggio è riservato a coloro che hanno ritirato nelle scorse settimane i biglietti relativi ai due concerti.

Sarà l'occasione per riassaporare una notevole proposta musicale dal vivo in questi tempi difficili, fra restrizioni e normative che mirano a tutelare la salute individuale e pubblica, nella consapevolezza di un fatto: l'arte, pur nelle difficoltà, trova sempre il modo di esprimersi. •

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI



L'Orchestra Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale diretta dal maestro Pier Carlo Orizio, impegnata nell'edizione numero 57



Annalisa Stroppa: bresciana, marzese, si esibirà domani alle 21 e domenica alle 18.30

